

FERROVIA DELL'AEROPORTO - LO SCAVO DEL GRANDE TUNNEL IN CORSO GROSSETO NON PORTERÀ AD AUMENTARE LE CORSE

Caselle, solo due treni all'ora

Oggi i convogli si arrestano a Stazione Dora, domani raggiungeranno Porta Susa, ma il Passante ferroviario sarà intasato

Il tunnel di corso Grosseto - se e quando sarà scavato per collegare la ferrovia dell'aeroporto a Porta Susa - non consentirà di aumentare i passaggi di convogli diretti a Caselle. I treni della linea Torino-Ceres rischiano di mantenere l'attuale frequenza, uno ogni mezz'ora. Ad ammetterlo è il direttore di MetroFerro, la divisione del Gruppo torinese trasporti che gestisce metropolitana e ferrovie, tra cui la Torino-Ceres. «Il progetto del tunnel di corso Grosseto è stato pensato per reggere un passaggio ogni 20 minuti - spiega l'ingegner Gian Piero Fantini - ma l'inserimento nel Passante ferroviario comporterà problemi».

La questione ruota attorno al numero dei binari del Passante ferroviario. Quattro binari rischiano di rivelarsi sottodimensionati se si conta il numero di treni che dovranno passarci: nazionali, internazionali, locali e ad alta velocità. Con il risultato che i treni dei pendolari finiranno per essere continuamente scavalcati dai convogli ad alta velocità. Fantini, pur ammettendo il rischio di intasamenti, prende atto delle previsioni ufficiali: «I modelli di esercizio elaborati dall'Agenzia Metropolitana Mo-

bilità a proposito della ferrovia dell'aeroporto ci dicono che si dovrebbe riuscire a garantire il passaggio di un treno ogni 20 minuti».

Le difficoltà esistono e non è un mistero. «Prevedere passaggi per l'aeroporto ogni 15-20 minuti non è pensabile - fanno sapere dall'assessorato regionale ai Trasporti - La linea dell'aeroporto non reggerebbe, e nemmeno il nodo torinese». Conclusione: «L'obiettivo è di cadenzare i treni ogni mezz'ora». Già oggi i treni per l'aeroporto partono e arrivano dalla Stazione Dora ogni mezz'ora. Domani tutto potrebbe restare invariato, con scalo trasferito a Porta Susa.

Secondo alcuni osservatori è ormai evidente che la costruzione della galleria sotto corso Grosseto (162 milioni di euro), che colmerà il dislivello di 13 metri creato nel 2007 tra la vecchia linea e il Passante, non potenzierà il collegamento con l'aeroporto. Non la pensa così l'ing. Fantini: «la linea trarrà forti benefici - precisa - perché oggi i treni dell'aeroporto si arrestano in stazione Dora, mentre domani raggiungeranno Porta Susa dopo aver sostato nella futura stazione Rebaudengo» (parco Sempione, ndr).

Peccato che proprio a Rebaudengo, per entrare nel Passante ferroviario, i treni potrebbero essere costretti ad aspettare molto più dei 5-6 minuti auspicati dall'attuale progetto. «Il tunnel di corso Grosseto è una priorità - rimarca il direttore della Metropolitana - e non è in discussione. L'innesto nella stazione Rebaudengo è una scommessa per il futuro della linea. Anche in funzione del collegamento con la Linea 2 e della trasformazione urbanistica della Variante 200 a Barriera di Milano». Dove, non a caso, immobiliari e costruttori concentreranno il grande business del mattone nei prossimi anni.

I tempi per la costruzione del tunnel di corso Grosseto non sembrano comunque vicini. Ancora si aspettano i fondi promessi nel 2007 da Governo e Regione. Dall'assessorato regionale ai Trasporti fanno sapere che «la realizzazione del tunnel è una priorità. E che sarà fatto di tutto affinché vengano sbloccati i finanziamenti». Al momento però nessun segnale concreto. Una volta sbloccati i fondi l'opera potrebbe essere pronta nel giro di 4 anni.

Gabriele GUCCIONE



Nati e morti

Nella settimana che va dal 26 al 30 aprile l'Anagrafe di Torino ha registrato 87 nuovi nati e 167 morti. Saldo negativo: 80 torinesi in meno.

Aria 1

Dal 25 aprile al 1° maggio la centralina dell'inquinamento di Torino (Lingotto) ha segnalato valori medi di particelle Pm10 nell'aria tra gli 14 e i 34 microgrammi per metro cubo. Non sono stati registrati giorni di sfioramento del limite massimo ritenuto accettabile dai parametri italiani.

Aria 2

Secondo i primi dati raccolti dal Treno Verde di Legambiente, partito a metà marzo, 29 città capoluogo italiane sono fuori dai limiti di legge per le polveri Pm 10. Il limite di 35 giorni all'anno di sfioramento dei valori soglia è stato abbondantemente superato. Torino maglia nera con 74 giorni di superamento dei limiti. Seguono Milano e Verona con 67 giorni e Brescia con 63.

Scuola

La Giunta provinciale ha approvato il Piano di interventi per il diritto allo studio; adesso tocca alla Regione stanziare i 22 milioni da destinare alle Province piemontesi per gli interventi nel settore. La Provincia di Torino ha richiesto 10 milioni e 200 mila euro per finanziare le attività e i progetti di 280 Comuni su 315. Una volta erogati, i fondi saranno trasferiti alle scuole di ogni ordine e grado e ai Comuni per gli interventi progettati: inserimento di ragazzi in difficoltà, attività dei centri sperimentali per la prevenzione del disagio scolastico, servizi di refezione, trasporto scolastico e assistenza ai disabili, interventi per allievi con esigenze educative speciali e acquisto di testi in braille.

a cura di **Andrea CIATTAGLIA**
Sara VECCHIONI

Santità piemontese



L'apertura della mostra «Un'amicizia all'opera - La santità piemontese nella Torino dell'Unità», a cura del Centro Culturale Frassati, è stata prorogata fino al 29 maggio a Palazzo Barolo, via Corte D'appello 20.

UP TO YOUTH - SI È SVOLTO A FINE APRILE A TORINO IL MEETING INTERNAZIONALE PROMOSSO DAL CISV

Giovani e responsabili

La verifica degli obiettivi del Millennio scelti dall'Onu e che dovrebbero realizzarsi entro il 2015

Un centinaio di ragazzi, italiani e stranieri, radunati a Torino e chiamati a riflettere sugli 8 obiettivi del millennio delle Nazioni Unite che i 191 Stati membri dell'Onu si sono impegnati a raggiungere nel 2015. È stato questo «Up to youth», il meeting internazionale svoltosi il 29 e il 30 aprile scorso, promosso dal Cisl e cofinanziato dall'Agenzia nazionale per i giovani insieme al Coordinamento dei Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) e al Comune e alla Provincia di Torino.

Workshop e dibattiti, ma anche mostre, laboratori e concerti suddivisi in 4 aree tematiche: diritti, sostenibilità ambientale, legalità

e cooperazione internazionale. Guidati da Valeria Palumbo, caporedattore dell' Europeo ed esperta di questioni di genere, Maurizio Pallante, fondatore del movimento «decreta felice», la funzionaria Maria Franchitti in rappresentanza del carcere di Torino e da Maurizio Scarpati, presidente di Ecpt - associazione contro lo sfruttamento minorile - i partecipanti hanno dovuto innanzitutto prendere atto di quanta distanza ci sia tra le buone intenzioni proclamate solennemente nel settembre del 2000 nel Palazzo di vetro e quanto sia stato fatto finora dai Paesi industrializzati e dai governi di quelli in via di

sviluppo. «L'obiettivo dell'iniziativa - ha dichiarato Piera Gioda, presidente del Cisl - è quello di favorire nei giovani la coscienza di essere cittadini responsabili di ciò che accade nel Mondo e di promuovere la conoscenza dei problemi legati alla fame, all'istruzione carente e alle malattie epidemiche». Quel «pensare globale e agire locale» che i giovani partecipanti tra venerdì e sabato hanno declinato in microfinanza agricola e sovranità alimentare, cooperazione decentrata, consumi sostenibili e web democracy. «Un'esperienza di crescita e confronto - secondo Laura, una delle partecipanti - che ci rende più re-

sponsabili delle nostre scelte e più coscienti di quanto una decisione apparentemente banale, come l'acquisto di una confezione di caffè o di una bottiglietta d'acqua, possano incidere sullo sfruttamento di milioni di persone». L'auspicio, ha spiegato il coordinatore del progetto, Roberto Varone, è che quest'edizione di «Up to youth» non sia la prima e l'ultima, bensì l'inizio di un percorso che faccia di Torino la capitale di un vero e proprio movimento internazionale giovanile in grado di richiamare gli attori istituzionali, le associazioni e le Ong alle proprie responsabilità.

Michelangelo TOMA

STUDENTI TORINESI - SU INTERNET 450 LAVORI DI RICERCA, UN MODO PER PRESENTARSI ALLE AZIENDE

On-line la tesi di laurea

Fra gli strumenti che possono aiutare a trovare un lavoro c'è la tesi di laurea. Ne sono convinti gli ideatori di Tesionline, un sito internet seguitissimo (800 mila utenti unici al mese) che da oltre dieci anni raccoglie e divulga tesi di tutti i livelli con lo scopo di valorizzare e proteggere i lavori degli studenti italiani. Chiunque abbia discusso una tesi la può pubblicare su tesionline.it in modo completamente gratuito: ottiene visibilità e in molti casi qualche introito economico.

Spiega l'a.d. di Tesionline Christophe Sanchez: «volevamo raccogliere tutto il sapere contenuto nelle tesi di laurea e metterlo a disposizione di chi ne avesse bisogno: aziende, centri di ricerca, società, università, enti no profit... e riconoscere al laureato una

giusta ricompensa per il lavoro svolto, sotto forma di diritto d'autore». «Nel 60% dei casi a consultare le tesi, giunte ormai a quota 30 mila, sono le aziende. Più di 2.500 sinora, soprattutto piccole e medie imprese, se ne sono servite per sviluppare nuovi segmenti produttivi, per rinnovarsi, e ben l'87% dei nostri laureati ha ricevuto almeno un contatto, che in numerosi casi si è tradotto in una collaborazione, uno stage, una carriera vera e propria. 57 opere, poi, sono diventate un libro grazie alla collaborazione con alcune case editrici». In tutta la provincia di Torino sono circa 23 mila gli iscritti al sito, 317 i laureati dell'Università di Torino che hanno pubblicato la tesi, 132 quelli del Politecnico. La tesi come trait d'union tra formazione universitaria e mondo professionale. Te-

sionline sviluppa questa idea collaborando con importanti operatori del settore lavoro, per esempio Cesop, che sbarcherà a Torino Esposizioni l'11 maggio con la rassegna Job Meeting, una giornata di orientamento dedicata ai temi dell'occupazione in cui i laureati possono incontrare le imprese, tra cui anche Tesionline. Da segnalare è l'ultima iniziativa lanciata da Tesionline - il servizio Tesi on Demand - in collaborazione con Confindustria Monza e Brianza: le aziende che hanno bisogno di fare ricerca possono proporre un argomento e i laureandi si candidano per svilupparlo sotto forma di tesi. Per le imprese è un'occasione di sviluppo a costo zero, per gli studenti un modo per svolgere ricerche utili, svolgere uno stage, e magari ottenere un'assunzione.



La Voce del Popolo
Ogni settimana su internet
www.lavoicedelpopolo.torino.it

I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:

- UNITÀ RACCOLTA - Via Piacenza, 7: Tel. 011.613341 - Giorni feriali e festivi dalle 8.00 alle 11.45
- UNITÀ RACCOLTA PIANEZZA - Via Torino, 19: Tel. 011.9661668 - Giorni feriali e festivi dalle 8.00 alle 11.45
- PIAZZA CARLO FELICE - Porta Nuova: Automoteca "Stratorino" Dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 11.45
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: Ospedale Giovanni Bosco Dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45
- PIAZZA XVIII DICEMBRE (Porta Susa): Dal lunedì al sabato 7.45-11.45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro trasfusionale - Via Medail, 1 Dal lunedì al venerdì 8.30-11.30; sabato 8.30-10.30

• LE DONAZIONI DI PLASMA (Plasmaferesi) si possono fare su appuntamento - tel. 011.613341 - 011.9661668

DOMENICA 15 MAGGIO 2011 ore 8.30-12
CHIESE: Sant'Ermenegildo - corso Telesio, 98
Maria Madre di Misericordia - via Ada Negri/via Gorizia